

IN FIERA. Passata la «linea qualità» dettata dalla Franciacorta

Vinitaly «ascolta» Brescia. E sposa il modello Prowein

L'assessore Fava: «Ora c'è maggiore selezione»
E Moretti rilancia: «Le imprese messe al centro»

DAL NOSTRO INVIATO
Giuseppe Spatola
VERONA

Le nozze d'oro di Verona con il vino guardano all'internazionalizzazione di Vinitaly e strizzano l'occhio a Brescia. Sì, perché se la manifestazione Scaligera pare abbia cambiato passo, scrollandosi di dosso l'idea di essere solo fiera «degli assaggi» senza business, lo si deve principalmente ai produttori bresciani che sognavano da tempo una «Prowein» tricolore.

Così l'edizione numero 50 inaugurata dal presidente Mattarella è già considerata quella della svolta. Ne è convinto l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Fava, che ha dato merito alla Franciacorta di aver dato la «scossa giusta». «La Lombardia aveva chiesto fortemente questo cambio di rotta - ha ricordato Fava -. Le aziende della Franciacorta erano quelle che avevano minacciato il boicottaggio di Vinitaly se non fosse avvenuto un radicale cambiamento di approccio alla fiera. Devo dire che qualche risultato già si vede: maggiore selezione delle persone in entrata consente agli operatori di lavorare secondo quello che era il modello indicato dai bresciani».

Un modello bresciano, quindi, per Verona che ieri ha premiato un chieretto del Garda come migliore del mondo. «Citari ha vinto il titolo mondiale e questa è la testimonianza di quanto bene abbia

fatto Brescia puntando sulla qualità - ha ribadito l'assessore -. Con le degustazioni «al buio» il brand non incide e spuntano le vere sorprese. Va preso atto che il prodotto del Garda si colloca sul mercato internazionale senza remore ed è la dimostrazione del fatto che in Lombardia non manca la qualità ma solo la giusta remunerazione del

E la Lombardia lancia il progetto sperimentale che sosterrà gli agricoltori bresciani

Da Verona al Sebino pubblicizzando la passeggiata sull'acqua di Christo

prodotto. Sono poche le cantine che riescono a farsi pagare il vino per quello che vale».

Il territorio prima di tutto. Per questa ragione Vinitaly è stata l'occasione per lanciare il progetto sperimentale. «Stiamo portando avanti un piano di gestione del territorio della Franciacorta che sarà esempio a livello nazionale - ha confermato Fava -. Il

mantenimento della vocazione agricola di quella splendida terra, circa 9 mila ettari, diventerà un bene inviolabile. Ma dovrà essere gestita. Il territorio si mantiene se agisci. La Regione interverrà finanziando i singoli agricoltori per poter fare azioni di mantenimento e contenimento del bosco. In questa maniera preveniamo il rischio idrogeologico».

VINITALY HA CAMBIATO passo, si diceva. E Vittorio Moretti, presidente del Consorzio di Franciacorta, ne è consapevole. «Oggi è molto più organizzato il discorso dei biglietti - ha rimarcato ricordando gli anni passati -. Ci sono invitati che si occupano di vino e questo agevola le imprese presenti. Vogliamo crescere puntando sui giovani e sui piccoli produttori, che devono far crescere le loro cantine sul territorio. Per fare questo stiamo dando una grossa mano, consigliando strategia e fornendo supporti. Ma li preghiamo anche di sostenere i prezzi, perché è questa la base di una crescita regolare. Ma il segreto sarà quello di supportare il sistema con un turismo di zona come territorio legato al prodotto». Dopo Vinitaly, Christo e la sua passeggiata sul Sebino. «Sarà una vetrina internazionale - ha chiuso il presidente, un evento eccezionale. La Franciacorta e le sue bollicine saranno messi al centro del mondo». •

Giuseppe.spatola@bresciaoggi.it



L'assessore Gianni Fava



Francesco e Maria Giovanna Mascini con il chieretto «iridato»



Il presidente Vittorio Moretti



Carlo Alberto Panont



Ettore Prandini di Coldiretti

La storia

Maroni «cinguetta» l'orgoglio per Citari

VERONA

«Il miglior vino del mondo è griffato Garda». Poche parole, cinguettate su Twitter dal Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, hanno riproposto al web un articolo di BresciaOggi (citato dal Governatore) sul verdetto del premio Vinitaly che dopo tre giorni di valutazione di oltre 2700 campioni in rappresentanza di 27 nazioni, è stato assegnato a due produttori dell'azienda agricola Citari di Desenzano, mentre quattro Franciacorta hanno ottenuto il prestigioso titolo «5 stars wines». Un riconoscimento importante al lavoro fatto dalle aziende bresciane che a Vinitaly hanno proposto proprio la loro grande qualità. Un successo per l'azienda agricola guidata dalla famiglia Mascini che si è imposta al prestigioso concorso di Vinitaly con il suo



Il «cinguetto» di Roberto Maroni

Garda Doc Classico Chieretto 18 e il Quarantacinque 2015.

Il «miracolo» nasce sul colle di san Martino della Battaglia, non distante dalla torre eretta in memoria dello storico evento risorgimentale che spianò la strada all'Unità d'Italia e ai vigneti dell'azienda Citari. Dei 25 ettari di proprietà che si estendono sui declivi morenici esposti a Sud, 21 sono coltivati a vigneto con le uve tipiche di questo territorio. I suoli di tipo morenico, misti ad argille calcaree ricche di sali minerali, sono la combinazione migliore per dare ai vini sapidità, finezza di profumi e una giusta struttura,

mentre i suoli più calcarei regalano ai vini che nascono da uve cresciute su questi terreni eleganza e longevità. Qualità che sono valse il riconoscimento mondiale. La data ufficiale della sua fondazione è il 1975, ma la sua storia inizia ben prima, perché è la storia di una passione.

«**FU IL NONNO** Francesco Gettuli a comprare l'azienda in un territorio che conosceva bene, per averlo frequentato da bambino, accompagnando suo padre - hanno spiegato Francesco e Maria Giovanna Mascini -. Un legame con la terra che si è poi trasmesso alla figlia Giovanna e alla sua famiglia: al marito Ugo Mascini e a noi figli». Dal Garda al tetto del mondo. «Il nostro chieretto è piaciuto - ha rimarcato Francesco Mascini - e a gusto mio è un ottimo prodotto del territorio. Diciamo che è sintesi di quello che l'area dove è nato può dare». Una osservazione che il direttore del consorzio Valtenesi, Carlo Alberto Panont, ha subito fatto sua e rilanciato: «La zona è forte quando tutti i vicini sono forti. Quindi lavorare d'insieme e spalleggiarsi tra produttori di qualità sarà sempre più importante. Il futuro è nel marketing territoriale che metta insieme le peculiarità». **GIUSPAT.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi

Due giorni dedicati alla provincia

Saranno due giorni dedicati alle eccellenze bresciane quelli che inizieranno oggi con l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava che interverrà nello spazio polifunzionale di Padiglione Lombardia a Vinitaly (2° piano Palaexpo - Stand D 12/13), alla conferenza stampa di presentazione del concorso enologico «Mondial des vins extremes» (ore 11). Successivamente (ore 12) l'assessore si terrà l'iniziativa «Cantina di Erg - Regione Europea della Gastronomia», a cura dell'associazione culturale Signum e del Consorzio Tutela Valcalepio. Quattro territori - Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova - si uniscono per valorizzare l'offerta enogastronomica per integrarla nel palinsesto turistico del territorio. Alle ore 13.30 è in programma la conferenza stampa di presentazione del «Franciacorta Festival d'Estate», sempre alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, con Lucia Barzanò, presidente Strada del Franciacorta.

FAVA CHIUDERÀ, quindi, alle ore 17 con la presentazione di «#fistocconilprodottomadeinlombardia a confronto due eccellenze agroalimentari lombarde: Franciacorta e Olio Extra Vergine d'Oliva. Quali i punti di forza?». Al padiglione Franciacorta, tra le 11 e le 12, sarà proiettato un cortometraggio di 20 minuti che accompagna lo spettatore in un viaggio attraverso la Franciacorta e il Franciacorta. Mentre domani, tra le 12 e le 13, sempre negli spazi franciacortini si terrà una degustazione guidata dalle annate più rappresentative che hanno generato grandi vini della Franciacorta. **GIUSPAT.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA GLI STAND. Coldiretti sempre più in prima linea con i suoi associati

La qualità messa in vetrina sul mercato internazionale

Il presidente Prandini: «Sosteniamo le aziende nella conquista dei mercati» Export in crescita costante

VERONA

Coldiretti festeggia i 50 anni di Vinitaly portando a Verona oltre 40 aziende vitivinicole associate a Brescia in rappresentanza di «tutte le varietà di vino bresciano». «Continuare a sostenere al meglio le nostre imprese agricole sui mercati internazionali per la valorizzazione del vino made in Italy, è un aspetto fondamentale», ha spiegato scorrendo gli stand Ettore Prandini presidente di Coldiretti Brescia. I circa 5 mila ettari a vigneto della Provincia di Brescia producono vini a DOCG, DOC e IGT di elevatissima qualità con un totale di circa 500 mila quintali di uva raccolta. Oltre 2.700 ettari sono dedicati alla produzione



Lo stand istituzionale del Cosozio Franciacorta nel cuore di Vinitaly

Affari sempre più oltreconfine con il Regno Unito e il Giappone in cima alla lista degli acquirenti

della prestigiosa DOCG Franciacorta che ha fatto segnare nel 2015 incrementi positivi delle vendite, + del 7.1% in Italia e + 7.5% all'Estero (Regno Unito, Giappone, Svizzera, Usa e Germania).

«L'obiettivo deve sempre essere la crescita - è intervenuta Luisa Rocco dell'azienda

vitivinicola Vigna Dorata di Cazzago san Martino e produttrice di Franciacorta - non fermarsi al presente; una manifestazione come Vinitaly rappresenta un investimento importante per la nostra azienda familiare ma è sempre stata fonte di grandi soddisfazioni».

NON SOLO. «La nostra azienda ha puntato sulla qualità come strumento per ottenere risultati sempre più convincenti sia in Italia che all'estero», ha commentato Silvano Brescianini Direttore Generale della nota azienda biologica Barone Pizzini. «Vinitaly rimane per noi una vetrina importante - è intervenuto Diego Bulgarini titolare dell'Azienda Colli Vai bò situata ne comune di Pozzolenigo -. Riscontriamo un grande successo in termini di trattative commerciali». «Il 2015 ci ha sorriso. Non è stata necessaria nessuna complicata strategia di marketing, ma semplicemente raccontare la nostra agricoltura familiare che punta a migliorare la sostenibilità ambientale», ha concluso Davide Lazzari produttore di Capriano del Colle. • **GIUSPAT.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

acquista una confezione, la seconda

IN OMAGGIO

In caso di

gonfiore

camomilla, passiflora e zenzero

cattiva

digestione

camomilla, melissa e zenzero

alimentazione

scorretta



Numero Verde
800 896 974

per conoscere la farmacia più vicina



PORTA IN FARMACIA QUESTO COUPON ENTRO IL 30/06/2016. Con l'acquisto di una confezione da 10 o 20 buste riceverai in omaggio una confezione di Lactoflorene Pancia Piatta dello stesso formato. Il coupon non è cumulabile con altre promozioni in corso. INFORMAZIONI PER IL FARMACISTA: conservi questo buono insieme al codice a barre della confezione omaggiata e lo consegni entro il 30/09/2016 al suo agente di zona. In caso di dubbi ci contatti al numero verde 800.969.083.